



Sen. Prof. Maurizio Sacconi
Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Via Vittorio Veneto, 56
00187 Roma

On. Prof. Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e delle
Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Fondo di solidarietà del settore del credito (pos. AS/4094.2)

Facciamo seguito alla lettera del 21 gennaio 2010, rimasta purtroppo priva di riscontro, con la quale avevamo chiesto un incontro a seguito della firma del Protocollo 16 dicembre 2009.

Con tale accordo ABI e Sindacati avevano condiviso, fra l'altro, come le misure previste dal Fondo di solidarietà del settore del credito – in particolare per la gestione degli esuberi – fossero divenute onerose e non risultassero più pienamente adeguate rispetto alle necessità delle imprese e dei lavoratori.

La situazione è oggi resa ancora più critica dalla recente manovra economica che, in particolare, ha previsto dal 2011 un'unica "finestra" che consente l'accesso alla pensione di anzianità e vecchiaia trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei requisiti pensionistici.

Le modifiche al sistema pensionistico interessano, per il settore bancario, sia i lavoratori in servizio, nei cui confronti si determina un posticipo della decorrenza dei trattamenti pensionistici, con conseguente prolungamento del rapporto di lavoro – e fra essi coloro per i quali è stato programmato l'accesso al Fondo sulla base di accordi collettivi già sottoscritti alla data di entrata in vigore del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 – sia gli ex dipendenti che già fruiscono delle prestazioni straordinarie del Fondo esuberi, per i quali si prospetta un periodo privo di tutela.

h4

Si è inciso così sul principio della certezza delle regole in base alle quali Imprese e Sindacati hanno legittimamente operato regolando gli esodi del personale, con la conseguenza di privare di protezione larghe fasce di lavoratori da tempo fuori dal ciclo produttivo e si rallenta sostanzialmente il turn over nelle imprese.

Le chiediamo pertanto, signor Ministro, di volerci accordare un incontro tempestivo per esaminare la situazione e valutare congiuntamente le soluzioni più idonee a rafforzare e rendere meno onerosa la normativa del Fondo di solidarietà del settore del credito, nella prospettiva di valorizzarne gli elementi positivi sin qui emersi e di ricondurne la disciplina ad un assetto più adeguato alle attuali esigenze del settore.

E' gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.